

VareseNews

Recupero cartucce usate: si va avanti

Pubblicato: Mercoledì 15 Gennaio 2003

È stato firmato in Regione l'accordo per l'ampliamento dell'intervento regionale a favore del recupero delle cartucce per le stampanti. Si chiama Eco-Sol il progetto per il recupero 'solidale' delle cartucce esauste per stampanti che la Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai Servizi di Pubblica Utilità, Maurizio Bernardo, ha deciso di finanziare con 25 mila euro assegnati alla Cooperativa Sociale di Solidarietà con sede in via Careno, a Veduggio, in provincia di Varese. La Cooperativa Sociale, nella quale operano soggetti "svantaggiati" o che trovano difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro, realizza questa attività in collaborazione con alcune delle maggiori associazioni ambientali certificate, quali: Amici della Terra, Umana Dimora e Info 21. Il progetto Eco-Sol va ad aggiungersi ad un altro progetto, denominato "Ricarica", avente gli stessi fini finanziato dalla Giunta regionale lo scorso giugno.

Ambiente e lavoro è il binomio sul quale si muove la Regione per queste nuove iniziative. L'obiettivo di iniziative come questa è quello di mettere a disposizione dei cittadini dei servizi di agevole accesso per facilitare lo smaltimento di rifiuti particolari e spesso molto inquinanti, ma anche di promuovere un'attività economica che porta a soggetti che altrimenti avrebbero difficoltà a trovare a occupazione. Da parte della Regione, infatti, viene posta molta attenzione all'inserimento lavorativo di soggetti che altrimenti si troverebbero ai margini del mercato del lavoro. Inoltre, come ha voluto sottolineare l'assessore Bernardo, l'aspetto ambientale ha la sua valorizzazione nello sviluppo di un corretto smaltimento ma anche nel recupero di materiali altrimenti dispersi con grave danno. In Italia si consumano annualmente 4,5 milioni di cartucce laser per stampanti per un totale di 8 mila tonnellate di rifiuti e 30 milioni di cartucce ink jet per 3 mila tonnellate di rifiuti. Negli Stati Uniti ne vengono recuperate il 33%, in Italia solo il 9%. «La convenzione che abbiamo approvato – ha dichiarato Bernardo – per attuare questa iniziativa, valorizza e amplifica energie esistenti e dona concretezza ad idee che altrimenti faticerebbero a trasformarsi in realtà. Un chiaro esempio di sussidiarietà orizzontale che esalta la capacità di dialogo delle amministrazioni e dei soggetti presenti sul territorio. Con gli utili dell'iniziativa saranno finanziate attività di prima accoglienza e interventi in situazioni sociali in degrado».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it